

**MUNICIPIO - LE TESTIMONIANZE**

20/12/2012

App e LIM, la scuola è touch

L'esperienza di un tecnico delle comunicazioni torinese che col suo lavoro prova a portare fra i banchi applicazioni per imparare e lavagne interattive per insegnare

DA WWW.DIGI.TO.IT - GIULIA ONGARO

Mentre in migliaia si affollano al concorso per insegnanti, c'è chi sta aiutando le scuole in modi diversi. Abbiamo parlato con Domenico Candela, un ragazzo che si occupa, tra l'altro, delle LIM, le Lavagne Interattive Multimediali.



Ancora poche scuole hanno adottato le lavagne multimediali

DA TORINO UN'APP PER L'APPRENDIMENTO

Domenico ha 38 anni ed è un tecnico delle comunicazioni. Negli ultimi anni, per ragioni varie, si è avvicinato allo sviluppo di progetti che uniscano le nuove tecnologie al mondo della scuola e dell'apprendimento.

Il primo esempio è i-Lexis, un'applicazione per iPad sviluppata insieme ad Alessandro Benedettini.

«L'applicazione vuole essere un supporto per i bambini con problemi e disturbi del linguaggio – spiega Domenico – l'abbiamo progettata in modo che sia intuitiva e semplice da usare, e soprattutto in modo che ogni utente la possa personalizzare. È scaricabile da un anno e la stiamo ancora migliorando, perché è un tipo di lavoro per cui serve non solo la competenza tecnica, ma anche l'esperienza».

LIM A SCUOLA, A COSA SERVE? Domenico ha anche un figlio che fa le elementari ed essendo interessato alle tecnologie in ambito scolastico ha fornito alla sua scuola primaria una Lim, la Lavagna Interattiva Multimediale. Da lì ha cominciato a collaborare con la UniDida, che fornisce le lavagne a tutte le scuole del Comune di Torino.

«Le Lim ormai stanno sostituendo le lavagne classiche – racconta – sono paragonabili a dei giganteschi tablet da controllare con la penna o con la mano. L'importante è che le classi sfruttino il potenziale multimediale, ci sono software e applicativi adatti a tutte le materie e a tutti i gradi di studio». Anche se sembra un'idea futuristica, l'inserimento di questi materiali a scuola è più semplice di quanto si pensi: «I bambini si adattano subito a questi materiali e anche per gli insegnanti è facile capirne il funzionamento».

LIM A SCUOLA: SOGNO O REALTA'?

Purtroppo, però, le LIM faticano a trovare posto nelle scuole. Domenico ci fa il quadro della situazione: «Ormai, le LIM dovrebbero essere usate dalla primaria all'Università, sono molto più utili che i proiettori. Purtroppo, però, le scuole non hanno fondi, quindi magari ogni istituto ne ha uno che viene usata a turno da tutte le classi, come laboratorio. Peccato che così si perda gran parte dell'utilità del materiale multimediale, tanto vale non installarle».

I problemi però non finiscono qui: «In altri casi - racconta ancora Domenico - le LIM arrivano, ma ci sono problemi per l'installazione. E pensare che ormai sono stati progettati anche i banchi multimediali, uno per ogni alunno. Per ora, però, sono solo in sperimentazione».

Cosa pensate dell'utilizzo delle tecnologie a scuola?

[Commenta questo articolo su \[www.digi.to.it\]\(http://www.digi.to.it\), il magazine on line dell'Informagiovani di Torino](#)

[Leggi gli altri articoli di Digi.TO](#)